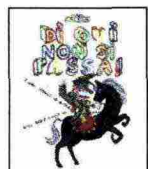


MONDOKID

BOMBE? NO, GRAZIE

È bene che in tempi in cui spirano i venti di guerra, i bambini leggano storie dove pure i re si rifiutano di andare in battaglia. Per fare questo esercizio di pace divertendosi vengono in aiuto tre libri. Il primo, pubblicato da Orecchio Acerbo, parla di *Re Tigre*: è uscito dalla penna dell'umorista statunitense James Thurber, in collaborazione con Else, illustrato da Joo Hee Yoon (euro 25) e narra di una giungla in cui leone e tigre lottano per il potere, trascinando in quella sete di dominio tutti gli animali. Alla fine, in un paesaggio desolato, restano a fare la guardia a un regno senza più sudditi. Il pregio del libro è anche nella sua fattura: una produzione artigianale, con stampa in serigrafia dove carta, tessuti, pigmenti e telai lavorano per ricreare immaginari perduti. Il secondo, è targato Topipittori: *Di qui non si passa!* di Isabel Minhos Martins e Bernardo Carvalho (euro 16) fa rotolare fra le pagine un generale che per il gusto del comando vieta le cose più astruse. Infine, Giralangolo presenta *Il Re che non voleva fare la guerra*, disegnato a pastello da Sandro



per ricreare immaginari perduti. Il secondo, è targato Topipittori: *Di qui non si passa!* di Isabel Minhos Martins e Bernardo Carvalho (euro 16) fa rotolare fra le pagine un generale che per il gusto del comando vieta le cose più astruse. Infine, Giralangolo presenta *Il Re che non voleva fare la guerra*, disegnato a pastello da Sandro

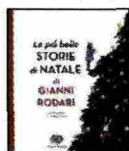


Natalini e nato dalla burattinaia Lucia Giustini. Si chiama Fiorenzo e parte per un lungo viaggio, alla ricerca di altri sovrani pacifici. I genitori di questi piccoli lettori alle prese con minacciose profezie bellicose, potranno invece immergersi in *La grande guerra raccontata ai ragazzi* (Donzelli, illustrazioni di Federico Maggioni, euro 32), dove si ripercorre l'immaginario del primo conflitto mondiale nella letteratura per l'infanzia.



CHISSÀ SE ESISTE BABBO NATALE

A ogni ricorrenza natalizia, nelle librerie arrivano fiumi di proposte editoriali incentrate su Santa Claus. Fuori dalla banalità, ne possiamo scegliere due. Un classico di Einaudi Ragazzi che raccoglie *Le più belle storie di Natale* di Gianni Rodari (corredate dalle immagini di Angela Ruta, euro 16,90) dove



oltre alle filastrocche si trovano telecomandi che catapultano in altri mondi, fiocchi di neve magici, Befane che tengono la bottega aperta tutto l'anno. E l'altro è *Gli alberi di Natale* di Géraldine Elschner e Stéphane Girel, albo di Jaca Book (euro 14) ispirato al dipinto di Monet *Il Calesse*. *Strada sotto la neve a Honfleur*, che descrive – con parole



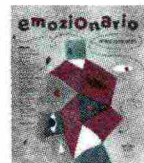
«impressioniste» – lo stupore e le fantasie di un ragazzino di fronte al paesaggio ovattato.

MUSICA PER GLI OCCHI

Tre gli albi illustratissimi e imperdibili sotto l'albero: *Alfredo quasitutto*, volume di grande bellezza e ironia, edito dal Castoro, di Jon & Tucker Nichols, dove ci perdiamo in una selva di surreali oggetti, smarrendoci insieme al protagonista che non



trova neanche la sua dentiera; il meraviglioso *L'uccello di fuoco* (Gallucci, euro 24,50) di Charlotte Gastaut, dal balletto di Stravinskij che, oltre alla



storia già di per sé fantastica, è costruito con intagli preziosissimi di carta, un capolavoro editoriale; *Lo schiaccianoci* di Aurora Marsotto, reinventato con le illustrazioni di Desideria Guicciardini (per Piemme). Ne vogliamo aggiungere un altro? Certo: è *L'emozionario* (Nord Sud edizioni), galoppata fra i sentimenti affrontati con leggerezza da diversi artisti, quasi un appuntamento obbligato dopo *Inside Out*.



ARIANNA DI GENOVA
adigenov@ilmanifesto.it

